

ALESSANDRA GHISLERI

“Draghi in bilico:
l’Italia arrabbiata
sempre più forte”

◉ CAPORALE A PAG. 5

L'INTERVISTA
AT JVOVPAQ

Alessandra Ghisleri Il governo su una polveriera “Italia gran marasma: ecco i nuovi arrabbiati e Draghi sull’altalena”

“

Un nuovo ‘partito
del No’ avrebbe
spazio: manca
però chi lo guida
e un’efficace
parola d’ordine

Tante micro
corporazioni
scollegate
accenderanno
fuochi sparsi

» Antonello Caporale

Ino vax li troveremo nelle
piazze fino al 2023?

Non saprei dirlo. Quel che
prevedo è che la terza dose
la farà il 65 per cento degli i-
taliani. Venti punti in meno
rispetto alla soglia attuale di
coloro che hanno completato
il ciclo di due.

**Alessandra Ghisleri an-
nota i primi mal di pan-
cia.**

La pandemia allunga il passo,
le perplessità si infittiscono e
la ritrosia ad accettare la terza
puntura aumenta. C’è stan-

chezza da ansia da prestazio-
ne, un filo di più del pre-
vedibile diciamo.

**Nelle urne del 2023
queste resistenze si ve-
dranno?**

Da qui ad allora assiste-
remo, per mutare dalla
virologia, a *cluster* im-
provvisi di contestazioni,
fuochi di ira di singoli
settori produttivi, prote-
ste orizzontali e atomiz-
zate. Abbiamo pensato a
ciò che provocherà l’av-
vio degli impegni per la
transizione ecologica
dell’industria e del com-

mercio? È un mondo
nuovo e sconosciuto, ric-
co di imprevisti.

**Pensa ai mestieri che
muteranno forme?**

Saranno i prossimi caduti
nella conversione a “u” degli



stili di vita e dei mezzi di produzione, agli espulsi dalla trasformazione verso una società verde. Nel 2023 il Pnrr sarà nel pieno delle sue iniziative.

Un esempio di dettaglio, minuto, accessibile?

Il meccanico che inizierà a non avere più il carburatore da controllare. Anzi, ad avere sempre meno clienti. Dalla combustione all'elettrico ci sarà chi perderà e dovrà rifarsi una vita.

Chi perderà scenderà in piazza.

Esatto. Micro corporazioni scollegate che insieme produrranno decibel altissimi di doglianze.

All'ombra del no al vaccino si riuniranno?

Non mi sembra.

Draghi ha messo mano alla legge sulla concorrenza.

Veda i tassisti cosa ne pensano. E il fuoco continuerà ad aumentare.

È dunque il tempo del partito nuovo, di un partito contro, un partito del No?

Lo spazio ci sarebbe ma manca la leadership, una visione, una parola d'ordine. Berlusconi disse: vi farò più ricchi. Bastò ad accomunare tanta gente sotto quella bandiera. Grillo disse: vi porterò nel Palazzo. E ha vinto così. Adesso invece chi conduci e dove? Con i social si rischia di dire e poi contraddire, di annunciare la *flat tax* e poi doverla dimenticare. Il sistema, da questo punto di vista è bloccato.

Draghi come sta?

Sempre bene ma inizia l'altalena. Appena tocca la carne viva degli interessi i mugugni si alzano e infatti il consenso ne risente.

La piazza non avrà un simbolo a cui aggrapparsi.

Si gonfierà asimmetricamente. Si gonfierà ora su un tema ora su un altro, ma non farà comunella. La piazza, fondamentalmente, resterà apolide per metà. L'altra metà vota chi ha già votato: Lega e Fratelli d'Italia.

Una riforma della legge elettorale con una soglia di sbarramento?

Sono cinque i partiti che superano di sicuro quella soglia.

Da Calenda in giù è tutto un fiorire di sigle che avanzano nel buio di una crisi esistenziale enorme.

Addio al grande centro.

Quel magma di sigle non ha la forza sufficiente e non si connette, non si collega.

F u o c h i sparsi nelle piazze e sigle sparse in Parlamento.

Non c'è mobilitazione generale ma vedrà presto quante categorie inizieranno a far rumore. Ognuna per sè.

Una enorme confusione.

Oggi Lega e Fratelli d'Italia pagano la competizione e lasciano al Pd il primato nei sondaggi. I Cinquestelle sono sempre là, intorno al 16 per cento, Forza Italia è all'otto. Poi il buio.

Il magma.

La fluttuazione sistemica.

I meccanici contro gli elettrauti.

E via di questo passo: i supermercati contro le società specializzate nel trasporto a casa del cibo.

Gli autogrill che perdono le pompe del rifornimento.

Sempre che almeno la pandemia sarà vinta.

Confusione.

Cielo grigio e nebbia in Val Padana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BIOGRAFIA

ALESSANDRA GHISLERI, classe 1966, ligure di Varazze, esperta di statistica e sondaggi. Dirige la società Euromedia Research, fondata nel 2003 con Alfonso Lupo. Nel 2006 prevede il quasi pareggio di Silvio Berlusconi (24 mila voti di scarto) contro il favorito Romano Prodi. Il Cavaliere è tra i primi clienti importanti, ma il gruppo non segue solo la politica: turismo, grande distribuzione, farmaceutico, food. Anticipa con precisione anche l'esito delle elezioni del 4 marzo 2018. Pensare che Alessandra Ghisleri è laureata in geologia.